

Occorre tuttavia sottolineare che i principali indicatori economici presentati in questo paragrafo si riferiscono alle Associazioni aderenti a Intermeccanica per tutto il periodo di cui si dispone dei dati (1988-1995).

Per evitare sovrapposizioni o duplicazioni, nella costruzione delle serie statistiche si è preferito di non considerare i dati relativi a quelle Associazioni prima citate che hanno aderito ad Intermeccanica o che in precedenza aderivano ad altre Associazioni.

I dati statistici Intermeccanica così aggregati danno la possibilità di tracciare un quadro esauriente sulla recente evoluzione del mercato italiano della MS. Inoltre, data la natura dei prodotti finali (beni strumentali), l'evoluzione del consumo interno offre una chiara indicazione sull'andamento degli investimenti nell'industria ed è in grado di evidenziare il dinamismo del sistema produttivo italiano nel suo insieme.

In definitiva la validità di questi dati, deriva sia dal fatto che sono frutto di una indagine sistematica fra le Associazioni di categoria e sia perché i valori complessivi non si discostano di molto rispetto alle fonti statistiche ufficiali.

In effetti, anche se Intermeccanica non comprende tutte le Associazioni dei costruttori di macchine, per gli anni in cui è possibile operare un confronto con i dati Istat (1988-1991), la differenza dei valori complessivi del fatturato fra le due fonti appare trascurabile (circa il 5%).

Una differenza più alta si nota invece a livello di esportazioni, che per alcuni anni si aggira intorno al 20-25%.

La non coincidenza con gli aggregati Istat, oltre che dalla diversa composizione del campione, può essere giustificata dal fatto che le rilevazioni Intermeccanica sono comunque frutto di indagini effettuate fra le imprese associate e che spesso non comprendono i costruttori di minori dimensioni.